

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389238
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Monumenti archeologici
CTG - Categoria disciplinare	AREA AD USO FUNERARIO
OGD - Definizione bene	dolmen
OGN - Denominazione/titolo	Dolmen Torre Ospina
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	LE
LCC - Comune	Racale
LCI - Indirizzo	Contrada Ospina, Racale, Strada Provinciale 222, 73055
PVL - Toponimo/località	Contrada Ospina
PVZ - Tipo di contesto	contesto rurale
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Racale
CTST - Tipo catasto	Catastro misto
CTSF - Foglio	10
CTSN - Particella/e	527
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	18.063129489
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.966207730
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/wecMXQ1V7gnRFpuQ6
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	PERIODIZZAZIONI/ PROTOSTORIA/ Età del Bronzo
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il monumento fu segnalato da Carlo Piccinni nel 1962 nel territorio di Racale, in provincia di Lecce. Il doppio nome deriva dalla sua ubicazione, collocata a ridosso di Torre Ospina, nel fondo Specchi. Si tratta di uno dei pochi dolmen esistenti sulla costa ionica.
DES - Descrizione del bene	Quel che rimane del Dolmen Ospina, crollato su sé stesso, sono gli ortostati di un'unica cella, un tempo costituita da tre monoliti e da un quarto sostegno in pietre sovrapposte. Tutto intorno è un accumulo di pietre e un albero di ulivo è cresciuto nel megalite. L'ingresso del monumento mostra un'apertura a Sud, che probabilmente andò a sostituire quella un tempo rivolta a Est, la cui parete è oggi composta per metà da un blocco monolitico e il resto da pietre sovrapposte. Questa modifica fu resa necessaria dalla delimitazione del confine territoriale, come farebbe pensare la presenza del muretto, con cui il dolmen termina, che separa le due particelle di terra.
NSC - Notizie storico-critiche	I dolmen furono utilizzati per funzioni sepolcrali e/o rituali durante l'età del Bronzo, tra la fine del III e la prima metà del II millennio a.C. Non si esclude tuttavia, per i dolmen salentini, simili tipologicamente a quelli maltesi e per questo attribuiti alla media età del Bronzo (prima metà del II millennio a.C.) che, in assenza di resti umani o manufatti, essi svolsero la funzione di luoghi di osservazione astronomica. Accanto all'ipotesi secondo cui questi monumenti furono eretti come segno tangibile nel paesaggio a memoria degli antenati, alcuni studiosi sostengono che si trattò, invece, di un luogo in cui celebrare i vivi, in cui cioè le comunità dell'età del Bronzo, con un lavoro collettivo e grandioso, eressero un monumento visibile e senza tempo.
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxspessore
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.40x1.80x25
MISV - Note	Lo spessore varia tra i 25 e 45 cm. Le misure si riferiscono alla lastra di copertura.
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Vincolo diretto ai sensi della L.1089/1939 artt.1,3,21 del 27/07/1989.

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo	New_1718616409980
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Dolmen Ospina, Racale (LE).
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/2/26/Dolmen_Ospina_o_Specchi_di_Racale_-FG3.jpg/2560px-Dolmen_Ospina_o_Specchi_di_Racale_-FG3.jpg
DCMK - Nome file	Dolmen_Ospina_Racale.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Coluccia L., Merico M., Monumenti megalitici in Puglia, in Buccellato C. (a cura di), Le Orme dei Giganti, Palermo 2009, pp. 74-82.
BIB - Bibliografia/sitografia	De Salve C., Dolmenhir. Le sacre pietre del Salento, Galatina 2013.
BIB - Bibliografia/sitografia	Malagrinò P., Dolmen e menhir di Puglia, Fasano 1978.
BIB - Bibliografia/sitografia	Pranzo A. (a cura di), Salento. Architetture antiche e siti archeologici, Lecce 2008, p. 196.

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile	Sammarco, Mariangela (catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia